



WBME-GWE1	8 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
10.00-13.00	Applicazione di tecnologie appropriate su acque e rifiuti in progetti di cooperazione internazionale	
A cura di: CeTAmb LAB (UNIBS) e UNESCO		

La gestione delle acque e dei rifiuti è un tema di estrema importanza per lo sviluppo umano, per la qualità dell'ambiente e la salute, come testimoniato anche dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stilati nel 2015. A livello internazionale numerose agenzie (WB, WHO, ADB, ecc) ed enti di cooperazione (associazioni di volontariato, ONG, ecc.), destinano ingenti risorse umane e finanziarie per supportare programmi e soluzioni nei paesi a risorse limitate, con l'obiettivo di definire soluzioni appropriate per gestire adeguatamente le problematiche legate alle acque ed ai rifiuti. Inoltre, nell'ultimo decennio un numero sempre maggiore di Università è stato coinvolto attivamente per supportare tali iniziative con esperienze di ricerca, orientate a individuare soluzioni applicabili e sostenibili basate sull'impiego di tecnologie appropriate (sostenibili dal punto di vista tecnico, sociale, economico ed ambientale). Questo convegno intende presentare una vasta panoramica sulle tecnologie appropriate, applicate per la gestione dei rifiuti e delle acque nei progetti di cooperazione internazionale.

Presidenti di Sessione

Carlo Collivignarelli (CeTAmb LAB - Università degli Studi di Brescia)
Lucio Ubertini (IHP-UNESCO Italian Committee)

Programma

10.00-10.30 Presentazione del convegno
Carlo Collivignarelli (Università degli Studi di Brescia)
Lucio Ubertini (IHP-UNESCO Italian Committee)

I parte: Gestione delle acque e dei rifiuti nei paesi a risorse limitate: applicazione di tecnologie appropriate

10.30-10.45 Tecnologie appropriate per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano
Sabrina Sorlini (Università degli Studi di Brescia)
10.45-11.00 Tecnologie appropriate per la gestione dei rifiuti nei paesi a risorse limitate
Mentore Vaccari (Università degli Studi di Brescia)

II parte: Esperienze di applicazione di tecnologie appropriate

11.00-11.15 Development of an improved sanitation system and design of household sanitation facilities in Iringa Municipality, Tanzania
Marta Domini (Università degli Studi di Brescia)
11.15-11.30 Sviluppo e adattamento al contesto Nord Africano di soluzioni tecnologiche e gestionali per il trattamento delle acque reflue e per il loro riutilizzo in agricoltura: il progetto Madforwater
Dario Frascari, Giulio Zanaroli (Università degli Studi di Bologna)
11.30-11.45 Riciclo e riuso dei RAEE nei Paesi in Via di Sviluppo: analisi e raffronto di casi studio in Ghana
Fabiola Zambetti (Università degli Studi di Brescia)



11.45-13.00 Sessione orale poster

GWE1-1 Exploiting Hydraulic models to enhance water networks operation, performance monitoring and control with FDD algorithms

Domenico Perfido¹, Massimiliano Raciti¹, Chiara Zanotti², Schalk-Jan van Andel³, Andrea Costa¹
(¹R2M Solution s.r.l., Pavia, Italy; ²Università degli Studi Milano Bicocca, DISAT, Milano, Italy; ³UNESCO-IHE, Institute for Water Education, Delft, The Netherlands)

GWE1-2 Progetto pilota di raccolta rifiuti in Zambia: la realtà virtuosa della comunità di Koinonia, Lusaka
Alessandra Bonoli¹, Enrica Santolini¹, Ettore Selli¹ (¹Università di Bologna, Bologna, Italy)

GWE1-3 Il rifiuto risorsa di Ayamé - Realizzazione di un sistema appropriato e sostenibile di gestione integrata dei RSU in Costa d'Avorio.

P. Ratto¹, R. Rocchelli², L. Nettuno¹, P. Simone¹ (¹MONTANA S.p.A., Milano, Italy; ²AGENZIA N°1 DI PAVIA, PER AYAME', (O.N.G.), Pavia, Italy)

GWE1-4 Un progetto dei frati francescani di Massaua per diffondere in Eritrea un'apparecchiatura per dissalare l'acqua del mare semplice e adatta per comunità povere, isolate e prive di energia elettrica.

Padre Protasio Delfini¹, Ivan Biasi², Marcello Marchi², Mauro Cavani², Pietro Marri², Valentina Biasi²
(¹Frati Francescani di Massaua (Eritrea); ²Associazione Onlus "Lucca_Massaua_un_lungo_ponte").

GWE1-5 Drinking water and sanitation management in Vilanculos (Mozambique): critical issues and connections

Silvia Gibellini¹, Sabrina Sorlini¹, Andrea Pollmann Gomez¹ (¹CeTAMB LAB, Università degli Studi di Brescia, Italy)

GWE1-6 An Interdisciplinary approach for introducing sustainable integrated solid waste management systems in developing countries: the case of La Paz (Bolivia)

Navarro Ferronato¹, Marco Ragazzi¹, Vincenzo Torretta², Massimo Zorzea¹, Marco Bezzi¹ (¹Università degli Studi di Trento, Italy; ²Università dell'Insubria, Varese, Italy)

GWE1-7 Small-scale agricultural groundwater water supply solutions: an appropriate technology for a climate smart agriculture

Domenico Vito¹ (¹Politecnico di Milano, Italy)

GWE1-8 Sistemi sostenibili per la potabilizzazione nei distretti di Basketo e Kambata (Etiopia)

Loris Pietrelli¹, Zelalem Worku², Valentina Palumbo², Lia Romano², Giorgio Bastianini³ (¹ENEA, CR Casaccia, Roma, Italy; ²YCVI, Comunità Volontari per il Mondo, Ancona, Italy; ³Teknoservizi srl, Roma, Italy)

GWE1-9 La Cooperazione decentrata, un approccio integrato per l'accesso all'acqua in ambito rurale: l'esperienza dei pozzi pastorali a Dori (Burkina Faso)

Antonella Vidoni¹, Sabrina Sorlini¹ (¹CeTAMB LAB, Università degli Studi di Brescia, Italy)

GWE1-10 Organic waste valorization through composting process. A case study from Maxixe city (Mozambique)

Andrea Perteghella¹, Mentore Vaccari¹ (¹CeTAMB LAB, Università degli Studi di Brescia, Italy)

GWE1-11 New graphene based nanocomposite for advanced water treatment

Bianca Maria Bresolin¹, Roberta Bertani¹, Andrea Rigo¹, Paolo Sgarbossa¹ (¹Università degli studi di Padova, Italy) (Senza presentazione orale)

GWE1-12 Valorizzazione di acque di vegetazione tramite adsorbimento di polifenoli e digestione anaerobica
Dario Frascari¹, Davide Pinelli¹, Aurora Esther Molina Bacca¹, Giorgia Rubertelli¹, Sarah Notar Francesco¹
(¹Università degli Studi di Bologna, Italy) (Senza presentazione orale)

13:00 Discussione e chiusura dei lavori



WBME-GWE1a	8 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
13.30-15.00	Wide Water Vision from global to local : una visione allargata dell'acqua: dalla dimensione locale a quella globale	
A cura di Utilitalia		

Con la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 è stata varata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile del nostro Pianeta. Si tratta di un programma certamente ambizioso sviluppato attraverso 17 obiettivi globali che si propone di proteggere il pianeta dalla degradazione (obiettivo 15), attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile nonché (obiettivo 6) di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Da questi obiettivi globali si richiede un impegno costante e coerente lungo le linee indicate, partendo dalle organizzazioni sovranazionali, agli stati nazionali, per arrivare infine a tutti gli operatori che a diverso titolo operano sull'acqua. Gli Stati e le comunità locali sono chiamati a favorire le condizioni, sotto il profilo regolamentare ed economico, affinché il sistema delle imprese possa muoversi di conseguenza. Le associazioni - mondiale (IWA), europea (EUREAU) e nazionale (UTILITALIA) - dei gestori del servizio idrico, illustrano i diversi scenari durante questa lunch conference di apertura di Ecomondo

Programma

Bruno Tisserand, Presidente Eureau
 Francesco Fatone, IWA Italia
 Michela Miletto (TBC), UNESCO – Wwap
 Giovanni Valotti, Presidente Utilitalia



WBME-GWE2	8 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
14.00-17.30	Acque potabili: inquinanti emergenti e prime applicazioni di piani di sicurezza	
A cura di: Gruppo di Lavoro "Gestione impianti di depurazione" dell'Università di Brescia		

Il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP) si delinea come un metodo innovativo per garantire la sicurezza dell'acqua nei sistemi di approvvigionamento idrici. Tale approccio si basa sulla valutazione e gestione del rischio di contaminazione dell'acqua in tutte le fasi della filiera idrica, dalla captazione al punto di consumo. L'obiettivo del PSA è quello di prevenire, o quantomeno minimizzare, la possibile contaminazione delle acque captate dall'ambiente e destinate al consumo umano, di eliminare o ridurre eventuali pericoli chimici, microbiologici, fisici e radiologici, ed, infine, di prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di utilizzo. Questo approccio è stato introdotto per la prima volta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2004, è stato recepito nella direttiva europea e verrà in futuro recepito in diversi Paesi Europei e in Italia. Il PSA è oggetto di attenzione da parte di numerosi gestori del servizio idrico in quanto strumento che può offrire ricadute operative e gestionali per la gestione del rischio connesso con la presenza di inquinanti nell'acqua distribuita. Il presente convegno, che è organizzato dal Gruppo di Lavoro "Gestione impianti di depurazione", ha l'obiettivo di illustrare le modalità operative per l'applicazione del PSA, nonché le prime esperienze concrete di sviluppo e implementazione del PSA all'interno di sistemi di approvvigionamento idropotabile. A tale scopo, verrà dato ampio spazio all'illustrazione di esperienze gestionali, selezionate anche mediante "call for papers".

Presidente di Sessione

Carlo Collivignarelli - Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura Territorio e Ambiente, Brescia

Programma

14.00-14.15 Presentazione del convegno
Carlo Collivignarelli (Università degli Studi di Brescia)

I parte: Gestione del rischio idropotabile

14.15-14.30 I Piani di Sicurezza dell'Acqua: esempi applicativi e definizione di criteri per la validazione
Luca Lucentini (Istituto Superiore di Sanità, Roma)

14.30-14.45 Patogeni emergenti nelle acque potabili: rischi e prospettive
Paola Verlicchi (Università degli Studi di Ferrara)

14.45-15.00 Indagine sulle esperienze di gestione del rischio associato alla presenza di inquinanti emergenti nelle acque potabili
Sabrina Sorlini (Università degli Studi di Brescia)

II parte: Esperienze di gestione del rischio e applicazione di PSA

15.00-15.15 Valutazioni preliminari per lo sviluppo di un PSA per il sistema idropotabile di Caprarola (VT)
Michela Biasibetti (Università degli Studi di Brescia e Università degli Studi di Pavia)



15.15-15.30 Applicazione del PSA al sistema idropotabile di Mortara (PV)
Alessandro Abbà (Università degli Studi di Pavia)

15.30-16.30 Esperienze dei gestori

Cromo esavalente: interventi adottati per il miglioramento della qualità delle acque potabili. Il caso di Brescia
Giovanni Brignoli, Francesco Sirio (A2A Ciclo Idrico, Brescia)

Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS): interventi per il contenimento della diffusione dei contaminanti nell'acqua potabile

Andrea Chiorboli (Acque del Chiampo SpA, Arzignano, VI)

Problematica relativa alla presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS) nelle acque destinate al consumo umano prodotte dalla centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo

Massimo Carmagnani (Acque Veronesi s.c.a.r.l., San Bonifacio, VR)

Il trattamento del ferro, manganese ed arsenico: l'esperienza gestionale di AOB2

Mauro Olivieri (AOB2 - Acque Ovest Bresciano 2, Rovato, BS)

Si scrive Water Safety Plan (in breve WSP) e si legge rivoluzione per l'acqua del rubinetto.

Davide Chiuch (Gruppo CAP, Assago, MI)

16.30-17.15 Sessione orale poster

GWE2-1 Water remediation from emerging pollutants by AOPs with ionizing and non-ionizing radiation technologies

Biagio Esposito¹, Luca Pretali¹, Salvatore S. Emmi², Francesco Riminucci¹, Maria Luisa Navacchia^{1,2},
(¹Proambiente s.c.r.l., Bologna, Italy. ²Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività (ISOF), Bologna, Italy)

GWE2-2 Modelli per Water Safety Plan

Sara Steffenino, Lorenza Meucci, Camilla Burdizzo (Centro ricerche SMAT, Torino, Italy)

GWE2-3 Piano di salvaguardia del ciclo idrico integrato: alcuni esempi di applicazione per acque di falda

Andrea Capriati¹, Valerio Sassù¹, Piero Bison¹, Giulio Farinelli², Giovanni Di Bello², Giulia Costa², Renato Gavasci², (¹Golder Associates S.r.l. ²Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

GWE2-4 Il sistema idropotabile del Comune di Caprarola (VT). Approvvigionamento, trattamento e gestione

Marilena Urbani¹, Giulia Arcangeli¹, Pier Luigi Morganti² (¹Studio Arcangeli. ²Comune di Caprarola, VT)

GWE2-5 L'uso di biopolimeri per il trattamento di acque potabili contaminate da cianotossine

Maria Sighicelli, Loris Pietrelli, Valentina Iannilli, Francesca Lecce, Patrizia Menegoni (Enea Divisione Protezione e valorizzazione del territorio e del capitale naturale. Laboratorio Biodiversità e Servizi Ecosistemici, Roma)

GWE2-6 Applicability of decentralized versus centralized drinking water production and wastewater treatment in an office park as example of a sustainable circular economy in Amsterdam, the Netherlands

K. Roest¹, P. Smeets¹, T. van den Brand¹, A. Zwertvaegher², Hugo Cortial³, S. van Odijk³, E. Klaversma⁴ (¹KWR Watercycle Research Institute, Nieuwegein, The Netherlands. ²Advanced Waste Water Solutions, Kapellebrug, The Netherlands. ³Metabolic, Amsterdam, The Netherlands. ⁴Waternet, Amsterdam, The Netherlands.)

GWE2-7 Removal of pharmaceuticals from wastewater by means of a two-step process, including advanced oxidation (senza presentazione orale)

Roberta Hofman-Caris¹, Wolter Siegers¹, Kevin van de Merlen², Ad de Man³, Kees Roest¹ (¹KWR Watercycle Research Institute, Nieuwegein, The Netherlands. ²PureBlue Water. ³Waterschapsbedrijf Limburg)

17.15 Discussione e conclusioni



WBME-GWE3	8 novembre Sala Biobased Industry	PAD D3
14.00-18.30	Sustainable food and water nexus in the Mediterranean area	
A cura di MIUR, MiPAAF-CREA, MATTM-ISPRA, Cluster Tecnologico nazionale Agro-Food, FEDERALIMENTARE		

Ensuring safe, healthy, high quality food while developing sustainable, innovative and efficient systems with supply chains, water uses, processing and marketing are some of the challenges set by the European Union for the European Industry, which is the first industrial sector in EU with 310,000 companies, a Trillion of Euros of turnover and 4 Million of employees. This is particularly relevant in the Mediterranean area, where Micro, Small and Medium Enterprises (MSMEs) constitute a significant economic and employment driver, representing ~70% of total workforce and 99% of overall enterprises in the Region. Mediterranean food industries produce large quantities of products, often with unique qualities derived from Mediterranean natural advantages and local knowledge. Adoption of eco-innovation and sustainable business models, may represent the chance for SMEs to increase their competitiveness and give their contribution to the struggle of sustainability issues. Eco-innovation that can sparkle from a variety of sources (large companies, public research labs, universities, SMEs and community of users) needs to be adopted to create employment and territorial development and to enhance the emergence of young entrepreneurs in the agrifood sector. In the Mediterranean region, which is one of the most arid agricultural regions on earth, the interrelationship of sustainable food and water resources is particularly pronounced: ecologically sustainable solutions are required to guarantee long-term stable societies, job creation, good health and welfare while addressing environmental pressures. PRIMA Participating States are proposing to the European Commission the use of an art.185 TFEU as the most appropriate instrument to focus on the development of innovative solutions and the promotion of their adoption for improving the efficiency and sustainability of food production and water provision.

Tentative Programme

14:00-14:30 Welcome and Introduction

Delegates from the EU commission, Representatives of MIUR, MATTM, MiPAAF, and Regional Ministers for Agriculture (Emilia-Romagna and Toscana)

14:30-15:00 – OPENING

Partnership for research and innovation in the Mediterranean Area (PRIMA)

Angelo Riccaboni, Chair of PRIMA consortium

15:00-16:00 – **SESSION 1**

Sustainable management of water for arid and semiarid Mediterranean areas

(Chairs: Giuseppina Monacelli, ISPRA – IT; Ali Rhouma, IRESA, Tunisia)

Round Table with slides

- Antonio Lo Porto, Chair of EurAqua, Chair of St. Advisory Board Water JPI, Researcher at IRSA-CNR, Italy

Key research needs in the field of Water Resources Management: suggestions from the EU networks in the water sector: WssTP, Water/FACCE JPI's and EurAqua

- Lucio Ubertini & Paolo Buonora, UNESCO



Adriatic-Tyrrhenian: slow mobility between the two seas and novel water and terrestrial pathways.

Discussion

16:00-17:00 – **SESSION 2**

Sustainable farming systems under Mediterranean environmental constraints

(Chairs: Florence Jacquet, INRA – FR ; Cosimo Lacirignola, CIHEAM – IT)

Round Table

- Moez Jebara, Centre de Biotechnologie Borj Cedria, Tunisia

Cooperation within the PRIMA programme to address the climate changes challenges to sustainable agriculture in Mediterranean

- Michele Pisante, CREA, Italy

Sustainable Crop Production Intensification: the innovations for Mediterranean area

- Adel Aboul Naga, Animal Production Research Institute, Egypt,

Sustainable farming systems in the dry area of the Mediterranean (facing global and local changes)

Discussion

17:00-18:00 – **SESSION 3**

Mediterranean food value chain for regional and local development

(Chairs: Francesco Capozzi, UNIBO – IT; Abdelkader Ait El Mekki, ENA Meknes Morocco)

Round Table

- Cristina Di Domizio - Federalimentare – IT

The Mediterranean bioeconomy in the Roadmap of the National Technology Cluster Agrifood: from research and innovation to training

- Andras Sebok, Vice chair of the European collaboration of the National Food Technology Platforms

Benefits of a value chain approach for fostering innovation and resource efficiency of Mediterranean regional and local food chains

- Tristan Camilleri, Ministry Sustainable Develop. Environ. & Climate Change, Malta

The Maltese case study to increase sustainability in the Mediterranean aquaculture

Discussion

18:00-18:30 – CONCLUDING REMARKS

Ian Gauci Borda, Representative of Malta Government, 2017 EU Presidency

EU representative

Italian Representative

È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese



WBME-GWE4	9 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
10.00-13.00 ACCREDITATO 3 CFP ORDINE INGEGNERI	Water management within the circular economy. Resource recovery from the water cycle: market, value chains and new perspective for the water utilities and chemical industry	
EVENTO FARO	Organized by: University of Verona, Ministry of Environment, UTILITALIA, Marche Polytechnic University, IRSA-CNR, Horizon2020 SMART-Plant Consortium, International Water Association Resource Recovery Cluster, IWA Italia, EU WssTP, CTS ECOMONDO	



Viable and profitable value chains for resources recovered from the water cycle are the bottleneck towards a new circular perspective of water management. The activities in the water cycle are run by utilities, not used to commercially develop products and bringing these to a highly competing price, quality, service, security of supply- market. The workshop will bring together the main stakeholders and aims to present frameworks that can be used to remove bottlenecks and enable successful resource recovery in other regions in Europe and beyond.

Section Chairs

Gaia Checcucci, General Director, Italian Ministry of the Environment and Protection of Land and Sea

Durk Krol/Martijn Bijmans - The European Water Platform WssTP

Kees Roest - European Innovation Partnership on Water (EIP-W) - Action Group ARREAU - Accelerating Resource Recovery from the water cycle

Programme

10.00-10.10 Introduction and short summary on the topic and on the poster presented

10.10-10.30 The Italian vision to boost circular economy in the water sector

Gaia Checcucci, General Director, Italian Ministry of the Environment and Protection of Land and Sea

10.30-10.50 New circular perspective of water management in Europe

Martijn Bijmans, The European Water Platform .WssTP (Belgium), and Wetsus (Netherlands)

10.50-11.10 European Innovation Partnership on Water (EIP-W) Action Group ARREAU – Accelerating Resource Recovery from the water cycle

K. Roest, C. Kabbe, C. Wessels, O. van der Kolk, S. Filipsson, H. Geerse, T. van den Hoven

European Innovation Partnership -Water and KWR Watercycle Research Institute (Netherlands)

11.10-11.30 The SMART-Plant Market and Business model for the circular economy in the water cycle

Fabiana Fantinel, InnoEXC GmbH . Switzerland

11.30-11.50 The utilities as players of the circular market

Paolo Romano, Società Metropolitana Acque Torino SpA, UTILITALIA and IWA Italy

11.50-12.10 Towards the CAP Holding Masterplan to deliver circular economy from municipal “used” water”



Michele Falcone, Andrea Lanuzza CAP Holding, Italy

12.10-12.30 From "waste" to "used" water treatment plants: towards resource recovery facilities

Willy Verstraete, Chair of International Water Association (IWA) Resource Recovery Cluster

12.30-12.50 Scale-up of low-carbon footprint MATERIAL Recovery Techniques for upgrading existing wastewater treatment Plants

Francesco Fatone, Coordinator of Horizon2020 "SMART-Plant" innovation action

POSTER SESSION

GWE4 – 1 Presentazione del progetto "Connubio tra interventi biotecnologici e trattamenti termochimici per la gestione ottimizzata dei fanghi di depurazione"

De Cristofaro Srl, Lucera (FG) [G. De Cristofaro, R. Bortone, G. Varlaro] Consorzio E.D.E.N. S.c.r.l., Foggia (FG) [UniFg: M. Monteleone, M. Francavilla –AFORIS: G. M. Gasperi, M. Genovese – Tekna Energy: M. De Stasio]

GWE4 – 2 The water footprint applied to construction industry

Matarazzo Agata- Conti Maria Concetta- Federico La Pira-Vanessa Gambera- Enrico Suriano

Department of Economics and Business, University of Catania

GWE4 – 3 Water Resources used in Agriculture: Improving Management in presence of Climate Changes

Donatella Vignani, Sabrina Auci Istat - Direzione Centrale delle Statistiche Ambientali e Territoriali, Università di Palermo – DEMS

GWE4 – 4 Water Management in a Urban Metabolism perspective, the case study of Budapest

Domenico Vito, Politecnico di Milano

GWE4 – 5 Recupero del fosforo (P) da digestato attraverso formazione di struvite e trattamento in sistemi bio-elettrochimici

Pepè Sciarria T.a, Vacca G.a, Adani F.a and Tambone F.a - a Ricicla Group - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia - Università degli Studi di Milano

GWE4 – 6 Characterisation of high loaded wastewater treatment processes (A-stage) to increase energy production from wastewater: performance and design guidelines

Kees Roest*, Tessa van den Brand, Marcel Zandvoort, Olaf Duin and Mark van Loosdrecht * KWR Watercycle Research Institute, Post Box 1072, 3430 BB Nieuwegein, The Netherlands, kees.roest@kwrwater.nl

È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese ed inglese-italiano

MODALITA' D'ISCRIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

L'iscrizione può essere effettuata esclusivamente tramite il sito dell'Associazione Congenia, al seguente indirizzo: www.associazionecongenia.it

Il pagamento della quota di iscrizione è dovuto in caso di richiesta CFP per la gestione della pratica di accreditamento



WBME-GWE11	9 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
12.00-13.00	Sistemi di tubazioni in materiale termoplastico : benefit economici ed ambientali	
a cura di: Idrotherm 2000 srl		

Il polietilene, utilizzato nel mondo anglosassone da oltre cinquant'anni, si è oramai largamente diffuso nel nostro paese grazie alle caratteristiche intrinseche al prodotto quali facilità di installazione, maneggevolezza, assenza di corrosione e durata nonché i vantaggi nell'installazione. La sessione proposta prende in esame i prodotti di Idrotherm 2000, realizzati in materiali termoplastici come il polietilene ed il polipropilene, esaminandone in particolare l'impatto ambientale e le performance comparate con altri materiali

Programma

Chairman:

Alessandro Marangoni Althesys

12.00 Introduzione

A cura del Chairman

12.10 Presentazione prodotti Idrotherm 2000

Cino Serrao, Idrotherm 2000

12.45 Termine dei lavori



WBME-GWE4a	9 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
13.00-14.00	Da depuratore a bioraffineria, l'esperienza del Gruppo CAP	
a cura di: Gruppo CAP, Austep, Althesys, Agrosistemi e Sever Trent, CNR, CIB		

La Commissione europea ha adottato un nuovo ambizioso pacchetto sull'Economia Circolare che possa stimolare la transizione dell'Europa verso una crescita economica sostenibile, che amplifichi la competitività globale e crei nuovi posti di lavoro. Come impatta questa nuova serie di azioni sul settore delle acque reflue? E come le acque reflue potrebbero contribuire a generare economia circolare? Gruppo CAP sta affrontando il tema dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in modo articolato e multidisciplinare. Al depuratore di Bresso, per esempio, è installata un'unità pilota per la produzione di biometano, e a Cassano d'Adda si sperimenta la produzione di fertilizzante da fanghi biologici liquidi.

Andrea Lanuzza, Direttore settore Fognatura e Depurazione

Francesco Fatone, Professore associato, dipartimento di biotecnologia, Università di Verona, coordinatore EU-Horizon2020 "SMART-Plant"



WBME-GWE4b	9 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
14.00-15.00	Quali fattori alla base della scelta di tubazioni in PVC	
A cura di: Utilitalia, Federchimica, IWA Italia		

Trasportare fluidi attraverso una condotta porta il progettista ad una analisi che sino a poco tempo fa era basata soprattutto su considerazioni di tipo idraulico oltre che economico. Oggi tale approccio è stato modificato da una attenzione sempre maggiore verso l'ambiente, inteso in senso allargato, ovvero del ciclo di vita dei materiali impiegati, della durata prestazionale e della associata ricaduta sull'ambiente. Vengono illustrati i "12 motivi per scegliere" che permettono di pervenire ad una scelta consapevole con motivazioni solide, dimostrate e verificate. Da dove proviene il PVC sino al riciclo del manufatto giunto a fine vita, rappresentano una sfida da cogliere, esaminare e condividere con progettisti, imprese e committenti.

Chairman:

Alessandro Marangoni, Althesys

14.00 Introduzione

Alessandro Marangoni, Althesys

14.10 Tubi in PVC: 12 motivi per scegliere

Marco Piana, PVC Forum Italia

14.45 Termine dei lavori



WBME-GWE5	9 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
14.00-17.00 ACCREDITATO 3 CFP ORDINE INGEGNERI EVENTO FARO	Ready-to-Market resource recovery technologies. Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques for upgrading existing wastewater treatment plants: the smart-plant Horizon2020 innovation action	
Organized by: University of Verona, Ministry of Environment, UTILITALIA, Marche Polytechnic University, IRSA-CNR, Horizon2020 SMART-Plant Consortium, International Water Association Resource Recovery Cluster, IWA Italia, EU WssTP, CTS ECOMONDO		



A number of wastewater treatment unit processes have reached the proof of concept and, in order to succeed, will be able to cross the "valley of death" only if a real value is captured and demonstrated, so as to be financed for widespread application. In light of this, the key for innovation uptake stands in upgrading the existing WWTPs by integrating case-adequate novel operation units without revolutionizing the existing system, thus requiring an initial investment of € 15-20 per inhabitant with one year payoff through potential cumulative savings of € 17-18 per inhabitant per year. The Horizon2020 SMART-Plant project will reach this target and support the water sector to improve and ensure environmental protection, become more adaptive, and respond to contemporary environmental and societal challenges by introducing innovative technological solutions, moving towards resource recovery approaches in wastewater management. To reach this goal, SMART-plant will scale-up and demonstrate eco-innovative solutions to upgrade existing WWTPs. This workshop will present the key enabling technologies that will be implemented and verified at demo or full scale in Italy, United Kingdom, Netherlands, Israel and Spain within the SMART-Plant project.

Section Chairs

Willy Verstraete, International Water Association - Chair of the Resource Recovery Cluster

Francesco Fatone, Coordinator of the Horizon2020 SMART-Plant action and CTS Ecomondo

Programme

14.00-14.10 Introduction and short summary on the poster presented

14.10-14.30 Cellulose recovery in Uithuizermeeden and following market uptake (Netherlands)

Coos Wessels, European Innovation Partnership for Water/ARREAU and BWA Water (Netherlands); **JoTerje Lestum** . SALSNES Filter (Norway)

14.30-14.50 Biomethane and nutrient recovery in Severn Trent wastewater treatment plants in United Kingdom

Peter Vale, **Yadira Bajon-Fernandez** - Severn Trent Water (United Kingdom); **Ana Soares** (Cranfield University)

14.50-15.10 PHA recovery from integrated in sewage sludge treatment lines of wastewater treatment plants



Mauro Majone, University of Rome "La Sapienza"; **Maria Reis, Adrian Oehmen** (Portugal); **Nicola Frison** (University of Verona)

15.10-15.30 Energy efficient wastewater treatment and reuse in Israel

Avi Aharoni, Director, MEKOROT (Israel National Water Company), **Isam Sabbah** (Agrobics Ltd)

15.30-15.50 Phosphorus recovery in EU: economic and environmental framework and perspectives

Christian Remy, Berlin Competence Centre for Water (Germany)

15.50-16.10 Phosphorus biological and chemical recovery: past, present and future in Treviso and Carbonera

Daniele Renzi, Alto Trevigiano Servizi (Italy)

16.10-16.30 Commercial biocomposite production from resources recovered in municipal wastewater treatment plants

Luis Enriquez, ECODEK (UK); **Mizi Fan** - Brunel University of London (UK)

16.30-16.50 Sustainable airport cities – closing the phosphorus cycle at Amsterdam Airport Schiphol

Kees Roest, KWR Water (Netherlands)

16:50-17:00 Biomass recovery from the real scale Lemna FWS phytotreatment system implemented in Santerno WWTP

Carmine Fiorentino, Maurizio Luca Mancini, Francesco Avolio, Claudio Anzalone

DICAM-University of Bologna, Direzione acque Tecnologie e qualità tecnica - HERA S.p.A.

POSTER SESSION

GWE5 – 1 Innovative Ecological on-site Sanitation System for Water and Resource Savings

Domenico Perfido¹, Galuco Donida¹, Germain Adell², Pietro De Cinque³, Andrea Costa¹

1 R2M Solution s.r.l., 2 NOBATEK, 3 DE5 Group

GWE5 – 2 Energy efficiency drivers in wastewater treatment plants: a DEA double bootstrapped analysis

A. Guerrini, B. G. Romano

WaMaTeRC – Università di Verona, Dipartimento di Economia e Management – Università di Pisa

GWE5 – 3 Un modello di recupero e riuso ai fini irrigui delle acque reflue trattate

P. Mantovi*, M. Ligabue*, F. Moroni **, C. Parabita***, Paola Zanetti ****,

* Centro Ricerche Produzioni Animali, Reggio E, ** Autorità di Bacino del fiume Po – Parma, *** Gruppo IREN – Reggio Emilia, **** Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Reggio E.,

GWE5 – 4 Recupero di energia e materia dalle acque di vegetazione di frantoio

S.A. Nardo, A. Mannucci, G. Munz

Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, Università degli Studi di Firenze

GWE5 – 5 LCA to evaluate impacts and solution on sludge treatments

Paolo Piccinno¹, Teodoro Gallucci², Giovanni L3

1P&R Project S.r.l. 2 Department of Economics, Management and Business Law - University of Bari Aldo Moro 3 Trojan Technologies,

GWE5 – 6 Assessment of the performance and the advantages related to the use of a natural coagulant in the industrial wastewater treatment

Antonio Giuliano*, Gianpaolo Sabia*, Roberto Farina**

ENEA, Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development –

*SSTP-USER-R4R - ** DTE-BBC-BBE

GWE5 – 7 Benchmark dei sistemi di controllo avanzato in depurazione

Francesco Avolio, Claudio Anzalone, Lorena Guglielmi, Loris Canovi, Gerardo Scibilia

HERA SpA, Direzione Acqua – IRETI SpA, Servizio Idrico Area Emilia Romagna, – SMAT, Centro Ricerche

È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese ed inglese-italiano



MODALITA' D'ISCRIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

L'iscrizione può essere effettuata esclusivamente tramite il sito dell'Associazione Congenia, al seguente indirizzo: www.associazionecongenia.it

Il pagamento della quota di iscrizione è dovuto in caso di richiesta CFP per la gestione della pratica di accreditamento



WBME - GWE6	9 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
15.00-17.15	Quando l'acqua è troppa: analisi e strumenti per la gestione delle emergenze nei servizi di pubblica utilità	
A cura di Utilitalia, Struttura di missione del Governo #italiasicura, Dipartimento per la Protezione Civile, Progetto Firenze 2016, Associazione Idrotecnica Italiana, IWA Italia, Utilitalia		

La gestione di un servizio di pubblica attività si caratterizza non solo per l'attività di normale mantenimento e sviluppo del servizio ma anche per far fronte ad eventi imprevedibili di origine naturale (terremoti, forti precipitazioni, ...) o umana (terrorismo, inquinamento,...), eventi che non solo interferiscono con l'esercizio ordinario ma che possono anche creare vere e proprie situazioni di emergenza. L'analisi critica di accadimenti occorsi e l'esperienza sul campo mostrano che l'analisi dei rischi e l'adozione di ragionevoli misure tecnico ed organizzative per ridurre gli accadimenti e limitare i danni, dovrebbero rappresentare, al di là di eventuali obblighi di legge, una prassi diffusa ed al tempo stesso convintamente praticata. Con riferimento alle esperienze di questi ultimi anni di una serie di utility e del Dipartimento per la Protezione Civile, il seminario affronta in particolare le problematiche riguardanti i rapporti intercorrenti tra alluvioni/allagamenti e i servizi di pubblica utilità.

Presidente di sessione/Chairman 1:

Giorgio Federici, Segretario Progetto Firenze 2016

15.00 Introduzione

A cura del Chairman 1

1° Parte: Prevenzione e Politiche del territorio

15.15 Prima di tutto la Prevenzione

Erasmus D'Angelis, Responsabile struttura di missione del Governo #italiasicura

15.30 Interazione fra clima, territorio e reti idrografiche

Francesco Puma, Segretario Gen. Autorità di Bacino del Fiume Po

15.45 Gestione di servizi a rete in occasione di eventi alluvionali: conoscere per documentare

Ennio Trebino, IREN SpA

16.00 Soluzioni ingegneristiche per un ambiente urbano resiliente

Beatrice Majone, Patrizia Piro, Associazione Idrotecnica Italiana per lo sviluppo delle infrastrutture

Chairman2: Mauro D'Ascenzi, V.PresidenteUtilitalia

2° Parte: Operatività nell'emergenza

16.15 La gestione dei servizi a rete non è solo routine

A cura del Chairman 2

16.30 La gestione dei rifiuti in occasione di emergenze di carattere idrogeologico

Lucio Lonardo, Presidente ASIA Benevento

16.45 Gestione delle emergenze e servizi a rete: esperienze nella realtà Emiliano Romagnola

Paola Gazzolo, Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile della Regione Emilia Romagna

17.00 Valutazioni conclusive

Dipartimento della Protezione Civile

17.15 Termine dei lavori



WBME-GWE7	10 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
10.00-12.30	Gestione degli scarichi e tutela della balneazione	
A cura di Utilitalia; Associazione Idrotecnica Italiana, IWA Italia, HERA		

La tutela della balneazione, soprattutto nelle aree caratterizzate da spiccata vocazione turistica/balneare, è diventato un tema di estrema rilevanza e ciò alla luce, oltre che delle normative comunitarie e nazionali emesse negli ultimi anni, dei significativi interessi economici legati al turismo ed al tempo libero. Sul piano tecnico la soluzione del problema può essere trovata attraverso un ridisegno del sistema fognario/depurativo assieme alla rete delle acque meteoriche. Ciò richiede la realizzazione di infrastrutture e l'adozione di adeguati criteri gestionali in grado di adattarsi alle attuali e future dinamiche climatiche ed ambientali. Un esempio in tal senso è offerto dal progetto per la salvaguardia della balneazione sul litorale di Rimini, primo passo per la realizzazione di un sistema destinato a servire tutta la costa romagnola. Il Seminario affronta i diversi aspetti del problema, da quelli tecnico-gestionali sino agli impatti sulle realtà economiche locali con riferimento anche al fattore strategico che rappresenta nello sviluppo del comparto turistico/alberghiero.

Presidente di sessione/chairman:

Armando Brath, Università degli Studi di Bologna e Presidente Associazione Idrotecnica Italiana

Introduzione:

Anna Montini, Assessore all'Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Stat Up, Indennità dei luoghi e Protezione Civile di Rimini

Luciano D'Alfonso, Presidente Regione Abruzzo

10.00 Introduzione al tema

Armando Brath, Università degli Studi di Bologna e Presidente Associazione Idrotecnica Italiana

10.15 Il quadro nazionale ed europeo di riferimento

Liana Gramaccioni, Ministero della Salute

10.30 Progetti integrati per la valorizzazione ambientale e turistica della costa: ruolo dell'ARPAE

Giuseppe Bortone, ARPAEEmiliaRomagna

10.45 Il Piano di salvaguardia della balneazione di Rimini: aspetti tecnici e gestionali

Luca Migliori, Responsabile Ingegneria Acqua HERA Spa

11.00 Servizio idrico, Balneazione e Promozione del territorio

Coordina: Alberto Cassani, Capo di Gabinetto Assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna

Introduzione:

Andrea Gnassi, Sindaco di Rimini

Regione Abruzzo

11.25 Ne discutono:

Patrizia Rinaldis, Presidente Associazione Italiana Albergatori di Rimini.

Roberto Barilli, Direttore Generale Operations HERA Spa

Paolo Romano, AD di SMATSpA Torino

Carlo Bariani, CADFSpA Codigoro

12.20 Domande e risposte

12.30 Termine dei lavori

Segue breve tour sui Impianti HERA facenti parte del piano per la tutela della balneazione



WBME-GWE8	10 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
13.00-14.30	Economia circolare in tubazioni ed altre infrastrutture	
A cura di Utilitalia, Federchimica, Centraletubi Spa		

La rete delle condotte di adduzione e distribuzione di acqua e di gas e le altre infrastrutture sotterranee rappresentano in genere la parte più cospicua del patrimonio delle aziende idriche che richiedono come tali una adeguata gestione strategica. Fra gli strumenti di cui servirsi per affrontare questo problema vi sono anche quelli che fanno riferimento alla c.d. Economia Circolare, fatta propria dalla UE, che ha l'ambizione di superare l'attuale modello di filiera lineare "produzione-consumo-smaltimento" verso il riciclo di materiali e prodotti con un accento particolare verso le materie plastiche particolarmente diffuse negli ultimi decenni. Vanno ricordati anche i possibili reimpieghi di infrastrutture sotterranee datate quali il rinnovo funzionale di condotte in C.A. con la messa in opera all'interno di adeguati rivestimenti plastici per quanto riguarda la distribuzione di acqua potabile oppure per fare passare fibre ottiche in tubazioni dismesse (gas, acqua...) allo scopo di favorire la diffusione della banda larga. Il seminario intende esaminare prospettive, possibilità e limiti di tale tipo di approccio.

Presidente di sessione:

Renato Drusiani, Utilitalia

Programma

13.00 Ruolo dell'Economia Circolare nelle infrastrutture

Federica Incocciati, SOGESID- MATTM

Interventi:

13.10 Lunga vita alle tubazioni in PE

Tubazioni in PE "biossido resistenti"

I risultati di una esperienza operativa

Marco Maroncelli, Centraletubi Spa

13.35 Criteri di gestione degli asset sotterranei in un'ottica di economia circolare (aspetti tecnici, economici)

Piercostante Fioletti, A2A SpA

13.50 Il riutilizzo delle infrastrutture esistenti: alcuni esempi. Un aiuto alla diffusione della banda larga

Mattia Sica, Utilitalia

Una seconda vita per le tubazioni in C.A.

Davide De Battisti, Aimag Spa Mirandola

14.15 Valutazioni conclusive

Alessandra Pellegrini, Federchimica

Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia

14.30 Termine dei lavori



WBME-GWE9	10 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
14.30-17.00	Gestione Acque Meteoriche in ambito urbano: situazione attuale e prospettive	
A cura di Confservizi E.R., Utilitalia, Associazione Idrotecnica Italiana, ANEA, IWA Italia		

La crescente impermeabilizzazione del suolo avvenuta in tutto il nostro Paese negli anni passati e andamenti meteo climatici con dinamiche più accentuate in quanto a intensità, hanno contribuito ad evidenziare il tema della gestione delle acque meteoriche in ambito urbano e possibili strategie per affrontarlo in termini tecnici e gestionali anche sotto il profilo ambientale. Si tratta di un problema non compiutamente risolto nell'ambito della riforma dei servizi idrici avviata nel 1994 e per il quale negli ultimi tempi per via anche dei disagi e danni procurati, vi è stata una crescente attenzione. Sotto questo aspetto l'Emilia Romagna è la prima Regione che ha previsto una normativa riguardante una gestione delle reti di acque meteoriche strettamente connessa con la gestione del servizio idrico integrato. Il seminario affronta i differenti aspetti ambientali, gestionali e giuridico/istituzionali.

Presidente di sessione:

Luigi Castagna, Presidente Confservizi Emilia Romagna

14.30 Introduzione

A cura del Chairman

14.40 Relazioni di inquadramento

Indirizzi della Regione Emilia Romagna per il controllo e la gestione delle acque meteoriche

Paolo Ferrecchi, Direttore Generale per la Cura del Territorio e dell'Ambiente Regione E.R.

Gestione coordinata del sistema fognario/depurativo e del drenaggio delle acque meteoriche

Eugenio Bertolini, Direttore IRETI spa e Responsabile Coordinamento Risorse Idriche Confservizi E.R.

Recupero delle acque meteoriche in ambito urbano: Idee e progetti HeraLAB

Emilio Caporossi, Dirigente responsabile fognatura e depurazione Hera SpA

Aspetti economici-tariffari connessi alla gestione delle acque meteoriche

Vito Belladonna, Direttore ATERSIR

15.30 Tavola rotonda: Verso un servizio Idrico ... sempre più integrato ?

Coordina Giordano Colarullo, Direttore Generale Utilitalia

Introduce: Alberto Biancardi, AEEGSI

15.45 Ne discutono:

Luciano Franchini, Direttore Generale della Consulta d'Ambito Veronese

Massimo Castelli, Rappresentante ANCI, coordinatore nazionale dei piccoli comuni

Giovanni Marati, A.D. Acque SpA Pisa

Alessandro Russo, Presidente CAP Holding

Mauro Zanini, Istituto Studi sul Consumo

16.45 Valutazioni conclusive

Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

17.00 Termine dei lavori



WBME-GWE10	11 novembre Sala Global Water Expo	PAD D1
10.00-14.00	Sewage sludge: not any more a problem but a resource in the framework of the circular economy	
Organized by: Water Research Institute of CNR, University of Verona, Utilitalia, CTS ECOMONDO		

Sewage sludge is generally considered a nightmare by managers and operators of WWTPs. Conventional outlets include recovery (direct agricultural utilization, composting, co-incineration in cement factories or power plants) or disposal (landfilling, incineration). This conference will present some interesting innovative installations and developed ideas in the world, including Italy, to show that sewage sludge is an interesting source of new products, which can be included in the list of eligible end-of-waste materials. New frontiers are just in front of us.

Section Chairs

Franco Cecchi (University of Verona)

Giuseppe Mininni (Water Research Institute of CNR)

Programme

10:00 – 10:20 Introduction and short summary on the poster presented

10:20-10:40 Review of the innovations on sewage sludge processing around the world

Andrea Gianico, Camilla M. Braguglia and Giuseppe Mininni (Cnr - Water Research Institute, Monterotondo, RM, Italy)

10:40-11:00 Unlocking the full energy potential of sewage sludge at Thames Water

Stefano Giacalone (Innovation Sludge & Energy, Thames Water – Reading, UK)

11:00-11:20 Sludge recycling in Europe

Stephen R. Smith (Department of Civil and Environmental Engineering, Imperial College, London, UK)

11:20-11:40 Precious metals in incineration ashes

Matt Jackson (Director - Exploration and Mining. Bluestone Geophysical Surveys Ltd) on behalf of Hanzel M. Prichard (School of Earth and Ocean Sciences, Cardiff University, UK)

11:40-12:00 Innovative sewage sludge processing in South Tyrol

Konrad Engl (ARA Pusteria S.p.A., San Lorenzo, BZ, Italy)

12:00-12:15 Integrated approach for effective sewage sludge management

Fabio Trolese (Consorzio Viveracqua, Verona, Italy)

12:15-12:30 Recent experiences on the innovative sludge processing of the Psittalia's Island WWTP serving Athene

Davide Perduca (CAMBI Italia – Casteggio – PV – Italy)

12:30-12:45 Sewage sludge co-digestion with Urban Fraction of Municipal Solid Wastes

David Bolzonella, Franco Cecchi (University of Verona, Italy), Paolo Pavan (University of Venice, Italy)

12:45-13:00 Application of chemical hydrolysis to reduce drastically sludge production

Antonio Capristo (NewLisi S.p.A. Milano)

13:00-13:15 Extraction of contaminants and valorisation of sewage sludge

Pier Paolo Piccari (Herambiente S.p.A. Rimini, Italy), Fabio Cella (Syngen S.r.l., Piacenza, Italy)

13:15-13:30 Energy valorisation and material recovery from tannery sludge

Andrea Ricotti (Consorzio CuoioDepur S.p.A., San Miniato, PI, Italy)

13.30-14.00 Discussion and Closure

È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese



WBME-GWE10a	11 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
13.00-14.00	L'Efficienza del Servizio Idrico Integrato - dalla Teoria alla Pratica	
A cura di: Pide Ingegneria Srl, Utilitalia		

Le attività e le esperienze di Pide ingegneria nel campo dell'efficiamento dei servizi idrici – alcuni esempi di efficientamento di impianti acquedotto – fognatura e depurazione di medie dimensioni

Programma

Carlo Marchesi

Pide Ingegneria s.r.l.

Stefano Sebastio

Cogeide S.p.A.

SINTESI INTERVENTO

Analisi e descrizione delle attività tecniche ed operative per l'efficiamento delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato corredate da alcuni esempi:

Acquedotto - analisi ed efficientamento dell'acquedotto di Treviglio

Fognatura - Analisi ed efficientamento di un collettore fognario a servizio di 100.000 abitanti

Depurazione – L'utilizzo di valvole di precisione a fuso per la regolazione dell'aria in un impianto da 150.000 a.e.



WBME-GWE12	11 novembre Piazza delle Utilities	PAD D1
14.30-16.30	Fanghi di depurazione in agricoltura fra Scienza, Economia, Legislazione e Cronaca	
A cura di Utilitalia, Confservizi Cispel Lombardia, IWA Italia		

Riguardo ai fanghi di depurazione da reflui urbani si può affermare che il recupero e la valorizzazione delle componenti minerali ed organiche ivi contenute ha fatto sì che in Italia ed in altri Paesi Europei la destinazione agricola di tali fanghi sia diventata una delle prassi privilegiate. Peraltro la situazione non può essere considerata statica in relazione a mutamenti che si registrano nell'ambito dell'economia dell'impresa agricola, nell'evoluzione delle scienze e delle tecnologie oltre che in ambito normativo/regolamentare. Specialmente in questi ultimi tempi una serie di concomitanti eventi hanno fatto rifocalizzare il tema, certamente uno dei più delicati considerata anche la crescente importanza che lo smaltimento/riutilizzo di tali fanghi presenta nell'economia dell'impresa idrica, come anche sotto un profilo strettamente ambientale. Il Seminario coinvolge diversi attori che a vario titolo sono interessati alla materia allo scopo di evidenziare i problemi e cercando di individuare le possibili strade da percorrere soprattutto in una ottica operativa di breve/medio periodo.

Presidente di sessione e Chairman:

Paolo Giacomelli, Direttore Area Ambiente Utilitalia

14,30 Relazioni di scenario

La situazione attuale dei fanghi di depurazione e prospettive di breve/medio periodo

Roberto Mazzini, Coordinatore GDL Acqua reflua di Utilitalia

Fanghi di depurazione e agricoltura: un binomio utile a condizione che ...

Enrico Bonari, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa Istituto Scienze della Vita

Una rinnovata attenzione legislativa a livello nazionale

Sen. Stefano Vaccari

Membro 13^a Commissione permanente Territorio, Ambiente, Beni Ambientali – Senato della Repubblica

15.10 Tavola rotonda

Coordina Pier Carlo Anglese, Coordinatore gruppo di lavoro fanghi Confservizi Lombardia

Partecipano:

Nicola Gherardi, Confagricoltura – Rappresentante Regionale Emilia-Romagna

Andrea Aliscioni, MM SpA

Marco Acri, SMAT SpA

Pier Paolo Piccari, HERAMBIENTE SpA

Massimo Aiello, ACEA Ambiente

Massimiliano Baldini, Responsabile del Procedimento Telecontrollo depurazione AQP S.p.A.

Claudio Ciavatta, Dipartimento di Scienze Agrarie Università di Bologna

Michela Allevi, EFAR Italia

16.30 Termine dei lavori



WBME-GWE13	11 novembre Agorà Città Sostenibile	PAD B7
14.00-17.00	La gestione della risorsa idrica: dal rischio idrogeologico alla depurazione	
A cura di AIAT		

Richiesto l'accreditamento di 3 CFP per gli Ingegneri iscritti agli Ordini al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

14.00 Saluti introduttivi

Ing. Adriano Murachelli, Presidente AIAT

14.05 Analisi e mitigazione del rischio idraulico in ambito urbano

Ing. Adriano Murachelli, Presidente AIAT

14.45 Analisi di potenzialità della risorsa idroelettrica in macro-bacini e in reti idriche estese

Dott. Ing. Filippo Miotto, Responsabile scientifico per le energie rinnovabili, ARS.UNI.VCO

15.30 La modellistica numerica per il mondo delle acque: acque superficiali, sotterranee, ambito costiero e industriale

Ing. Andrea Crosta, Direttore Operativo DHI

16.15 I tanti volti della depurazione, dagli impianti fuori norma al futuro nel recupero di risorse

Prof. Ing. Mancini Giuseppe, Università di Catania

17.00 – Conclusioni